

Rassegna stampa del 24/02/2010

Rassegna stampa del 24/02/2010

Il Corriere Romagna Forlì

Aligi Gardini(CSV Forlì Cesena)

ANZIANI E DISABILI, NASCE L'ASP UNICA TRA I COMUNI RESTA FUORI

DOVADOLA(CSV Forlì Cesena)

Il Corriere Romagna di Cesena

CANTIERI SACRO CUORE, CHIUSA LA SEDE DELL'AVSI(CSV Forlì Cesena)

Il Resto del Carlino Cesena

Anche Avsi sbattuta fuori dal Sacro Cuore(CSV Forlì Cesena)

Contributi per i disabili(CSV Forlì Cesena)

CENA DI SOLIDARIETA' PER UN BIMBO MALATO(CSV Forlì Cesena)

La Voce di Romagna Cesena

Avsi sfrattata dalla nuova sede(CSV Forlì Cesena)

La Voce di Romagna forlì

I 40 ANNI DI LOTTE DELL'ANFFAS FORLÌ(CSV Forlì Cesena)

Il Resto del Carlino Forlì

PARTECIPAZIONE(CSV Forlì Cesena)

Il Consiglio Direttivo e i dipendenti del Centro Servizi per il Volontariato Assiprov esprime alla famiglia e ai volontari Auser sentite condoglianze per la prematura scomparsa dell'amico e volontario

**ALIGI
GARDINI**

Forlì, 24 febbraio 2010



L'8 marzo la firma per l'Azienda di servizi

Anziani e disabili, nasce l'Asp unica Tra i Comuni resta fuori Dovadola

FORLÌ. Il Comune tiene a battesimo l'Asp distrettuale per i servizi sanitari ad anziani e disabili e avalla il cambio alla 1ª commissione consiliare con le dimissioni del presidente **Giovanni Bucci** (Pd) e la nomina in sua vece di **Massimiliano Pompignoli** di Lega Nord.

Nuova Asp. Sarà firmata l'8 marzo la convenzione tra Forlì e altri 13 Comuni, Dovadola escluso, per la costituzione dell'Azienda pubblica distrettuale di servizi alla persona che aggregherà le "Ipab" di Predappio, Forlimpopoli, Castrocaro e Rocca San Casciano. Dopo quella sull'area minori del capoluogo ("Oasi") e quella che unifica Civitella, Santa Sofia, Galeata e Premilcuore, il municipio forlivese si fa capofila della costituzione della sovrastruttura che gestirà con circa 7 milioni di budget 118 posti letto per anziani, una trentina per disabili, la farmacia comunale pre-



Massimiliano Pompignoli

*1ª commissione
Pompignoli (Lega)
rileva Bucci
alla presidenza*

disabili, la farmacia comunale pre-

dappiese, 15 alloggi a Forlimpopoli e avrà formalmente sede a Predappio. Preparate convenzione e statuto, i consigli comunali ora approveranno il progetto, l'8 marzo avverrà la firma e, a fine giugno, si insedieranno gli organismi.

"Zangheri" e "Zauli". Dall'Azienda che si reggerà sul finanziamento del fondo regionale per la non autosufficienza e sulle rette il cui importo sarà fissato a livello emiliano-romagnolo, restano escluse la casa di riposo "Zangheri" di Forlì e l'Opera pia "Zauli" di Dovadola. «Su entrambe pesa il ricorso avanzato per mantenere l'autonomia - spiega l'assessore al welfare **Davide Drei** - ma se la "Zangheri" comunque non rientrerà nell'Asp, la "Zauli" potrebbe ancora e, infatti, abbiamo previsto la sospensiva fintanto che sul ricorso non arriverà la sentenza definitiva». Dalla 3ª commissione, l'unica voce apertamente contraria è quella di "Destinazione". «L'Asp è una struttura politicizzata che toglie alle case di riposo la facoltà di gestirsi al meglio da sole» attacca **Raffaella Pi-**

rini, per poi chiedere che il futuro presidente svolga la funzione gratuitamente senza ricevere i 28mila euro d'indennità previsti.

Nuovo presidente. Cambio alla guida della 1ª commissione. Ieri è stato eletto Massimiliano Pompignoli, 37 anni, avvocato, consigliere leghista, al posto di Giovanni Bucci che il 16 febbraio s'era dimesso una volta trovato l'accordo tra maggioranza e opposizioni per dare a

queste ultime una commissione. In estate il centro destra aveva optato per la 3^a, ma Pd e Idv avevano fatto muro proponendo la 1^a. Al rifiuto, s'era proceduto all'elezione "ad interim" di Bucci. Ora la Lega ha sia la vice presidenza dell'assemblea, sia la 3^a commissione. Il Pdl "s'accontenta" della commissione comunale elettorale, ora presieduta da Carlo Lombardi in sostituzione di Pompignoli.

Enrico Pasini



Tutto è ormai pronto per la nascita della nuova Asp del Forlivese

Cantieri Sacro Cuore, chiusa la sede dell'Avsi

*Immediata protesta dei dipendenti:
adesso lavorano da Palazzo comunale*

CESENA. Caso Sacro Cuore. Parte terza. Dopo il sequestro del maxi cantiere esterno (che sarà discusso il 1° marzo dal Tribunale del Riesame), lo stop alle scuole dell'Istituto (per le violazioni edilizie ed i falsi documen-

tali contestati alla scala di sicurezza) ora tocca al cantiere del piano interrato. Ieri mattina alle 11.30 è stata notificata ad Avsi l'inutilizzabilità degli uffici, già in uso (ma ancora in corso di costruzione) nel complesso.

La questione riguarda l'area sottostante dell'edificio. Divisa tra le "proprietà": l'Avsi sta costruendo e già usava in parte la propria sede. La Carice appronta degli spazi, l'Istituto Sacro Cuore sta edificando la mensa scolastica e la Curia servizi per indigenti.

Tutto nasce da un controllo edilizio del settore Sviluppo Residenziale e Produttivo del Comune. Dove sarebbero state trovate difformità progettuali sul cantiere Avsi in opera. Questo, su un edificio vincolato dalla Sovrintendenza, equivale automaticamente al blocco del cantiere, unito all'apertura di un fascicolo d'inchiesta della magistratura; ed equivale anche all'assenza automatica di agibilità dei luoghi. Questa volta (a differenza delle scuole Sacro Cuore per le quali l'intervento amministrativo di inibizione all'apertura è arrivato solo dopo il sequestro della scala da parte

del Pm) il Comune è intervenuto: notificando ad Avsi l'inutilizzabilità degli uffici. Essendo un edificio sottoposto a tutela storica, difficile pensare a tempi brevi di utilizzabilità della sede per Avsi. Così come ora ci si può attendere anche controlli simili sulle altre 3 parti in costruzione, a caccia di eventuali altre difformità che (nel caso Avsi) riguarderebbero anche l'assenza di parcheggi di pertinenza obbligatori, oltre che difformità costruttive rispetto al progetto interno.

Avsi ha reagito subito all'accaduto. I dipendenti dell'Ente, ieri mattina, si sono subito spostati dalla sede che chiudeva a Palazzo Alborno. «Abbiamo impiegato le risorse economiche sul Sacro Cuore. Non abbiamo soldi per attivare una soluzione tampone d'emergenza. L'unico appiglio teorico per noi sarebbe appoggiarci ai nostri uffici di Milano. Quindi staremo

qui fino a quando non cambiano le cose. Sperando mutino a breve», hanno detto sedendosi negli spazi a fronte dell'ufficio del sindaco. **Paolo Luchi**, impegnato nella Conferenza dei Servizi, è arrivato dopo l'ora di pranzo. Ha ricevuto in ufficio una delegazione di rap-

presentanti dell'ente che si occupa di solidarietà internazionale. La soluzione è stata identificata nell'utilizzo, da parte di Avsi, dei locali dell'ex sala di Giunta. Di lì Avsi non può utilizzare il proprio server e le telefonate sono state deviate dalla sede chiusa ad un cellula-

re. Ma è lì che riceveranno le persone fino alle 17, come ogni giorno facevano nella sede, fin quando non muteranno le cose. A vigilare sulla permanenza "fuori orario" negli uffici del Comune, c'è un presidio della Polizia municipale.

Daniele Della Strada

Pagina 11



IERI MATTINA

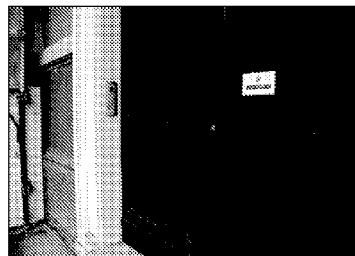
«Mancano due autorizzazioni»

Alla Conferenza dei servizi sul tavolo la scuola chiusa

● **Sacro cuore e inagibilità.** La Conferenza dei Servizi ieri mattina si è occupata del caso delle scuole dell'istituto Sacro Cuore. Non c'erano tutti i soggetti che la compongono, uno dei quali è direttamente coinvolto nella vicenda. Il messaggio che è stato lasciato passare ieri durante l'incontro, è che mancherebbero soltanto un paio di certificazioni. Poi il nodo della scala sequestrata dalla magistratura, almeno livello amministrativo, sarebbe risolto. La Conferenza è composta da tutti quegli enti (Comune, Ausl, Vigili del Fuoco ecc...) che devono dare pareri per il rilascio di autorizzazioni. Ieri mancava la Soprintendenza che, stando a quanto detto, è uno degli enti che deve rilasciare un parere per il via libera alla scala. All'appello manca ancora un sopralluogo di tecnici di bacino. Tutta documentazione vincolante affinché i vigili del fuoco possano



rilasciare l'autorizzazione antincendio e di conseguenza il Comune possa sbloccare, dal punto di vista amministrativo, l'impiego delle aule. Resta, ma questo non è di competenza amministrativa, la scala sottoposta a sequestro per abusivismi edilizi e documentali. Li dovrà essere eventualmente il Pm a concederne l'utilizzo provvisorio in attesa di giudizio. Intanto le lezioni che si tenevano nei piani superiori dell'Istituto, si sono già spostate a Palazzo Nadiani.



Ai lati l'atrio del Comune occupato dagli addetti di Avsi in attesa del sindaco. Sopra il portone dell'accesso alla sede da ieri chiusa (FOTO ZANOTTI)



IL COMUNE

«Alcune anomalie rispetto alla normativa»

CESENA. «La sospensione di utilizzo dei locali di proprietà della Fondazione Avsi in via Padre Vicinio da Sarsina è stata disposta dal Settore Edilizia Privata del Comune in seguito all'accertamento di alcune anomalie rispetto a quanto previsto dalla normativa». Parte così il Comunicato del Comune che interviene sulla situazione venutasi a creare ieri.

«In particolare, nel corso di un sopralluogo dell'11 febbraio sono state rilevate irregolarità edilizie e difformità rispetto al progetto presentato, per le quali è stato avviato il relativo procedimento sanzionatorio mediante i provvedimenti amministrativi previsti dall'ordinamento.

Dal sopralluogo, inoltre, è risultato che di fatto i lavori non sono stati ancora completati (nonostante alcune locali posti al piano terra risultino già utilizzati come uffici) e soprattutto che non hanno ancora ottenuto il collaudo statico e i certificati degli impianti, che la legge indica come indispensabili per consentire l'utilizzo degli edifici. Di fronte a questa situazione l'Edilizia Privata del Comune non ha avuto altra scelta se non disporre la sospensione dell'uso».



Anche Avsi sbattuta fuori dal Sacro Cuore

Dipendenti e volontari dell'onlus reagiscono andando ad accamparsi nel salone comunale

LE TAPPE

12 OTTOBRE

Su ordine della Procura i carabinieri mettono sotto sequestro il cantiere in cui si sta completando il complesso del Sacro Cuore

30 GENNAIO

Stavolta il sequestro riguarda la scala di sicurezza che serve un'ala del complesso: inibito l'uso delle aule che ospitano le classi di media e liceo

23 FEBBRAIO

Disposto lo sgombero anche del corpo centrale in cui da poco più di un mese si è installata l'onlus Avsi: e ora cosa c'è da aspettarsi?



BIVACCO Una fase dell'occupazione

«**L** SETTORE Edilizia privata del Comune non ha avuto altra scelta se non di disporre la sospensione dell'uso» si legge nel comunicato diffuso nel pomeriggio dal Comune. Fatto sta che nella tormentata vicenda del cantiere del Sacro Cuore c'è già un'altra "vittima". La stessa sorte in cui erano già incappati gli studenti delle medie e del liceo della scuola privata è toccata ieri anche ai dipendenti di Avsi, l'onlus impegnata in oltre un centinaio di progetti di cooperazione internazionale, che si è vista sbattere fuori dai locali che aveva appena occupato dallo scorso 15 gennaio. I 25 dipendenti e i volontari — dopo essersi consultati con l'altra sede di Milano — hanno reagito in maniera piuttosto clamorosa: hanno raccattato pratiche in sospeso, poster, cancelleria, computer portatili e sono andati ad accamparsi a Palazzo Albornoz, nel grande salone su cui si affaccia la porta dell'ufficio del sindaco Paolo Lucchi.

L'INTIMAZIONE allo sgombero immediato era arrivata a metà mattina, a firma dell'architetto Emanuela Antoniacci, il dirigente comunale responsabile del dipartimento sviluppo produttivo e residenziale. Il provvedimento — come si legge nella nota del Comune — è stato adottato «in seguito all'accertamento di alcune anomalie rispetto a quanto previsto dalla normativa». Nello specifico, nel corso di un sopralluogo che è stato effettuato giovedì della settimana scorsa, sarebbero state rilevate «irregolarità edilizie e difformità ri-

spetto al progetto presentato, per le quali è stato avviato — precisa sempre il Comune — il relativo procedimento sanzionatorio». A fare scattare la sospensione dell'utilizzo è stata tuttavia la constatazione che i lavori non sono stati ancora completati e che mancano ancora le certificazioni del collaudo statico e degli impianti.

NEL COMPLESSO del Sacro Cuore la Fondazione Avsi, abban-

donata la precedente sede di viale Carducci, attualmente era installata nel piano terra del corpo centrale che dà su via Padre Vicinio da Sarsina. Difficile

capire quando potrà tornarci. Per provare di venire a capo dell'intricata matassa oggi potrebbe arrivare a Cesena il segretario generale dell'onlus, Alberto Piatti, che però è atteso anche ad Haiti dove Avsi è in prima linea nel portare aiuti alle popolazioni colpite dal catastrofico terremoto del mese scorso.

so. L'occupazione del salone di Palazzo Albornoz da parte di dipendenti e volontari ieri è stata poco più che dimostrativa, per la giornata odierna il sindaco Lucchi ha garantito loro che metterà a disposizione un ambiente dove l'attività potrà avere qualche barlume di funzionalità. Ma è evidente che per l'onlus — che è accreditata all'Onu e all'Unicef, con uno staff di un migliaio di operatori sparsi nel mondo — la situazione è comunque assolutamente insostenibile e a soffrirne inevitabilmente saranno i progetti umanitari in corso che rischiano la paralisi.



SBATTUTI In sequenza lo sgombero, il viaggio verso il Comune e una provvisoria postazione nel salone municipale



BAGNO DI ROMAGNA

Contributi per i disabili

IL COMUNE di Bagno di Romagna ha emesso un avviso pubblico dove si rende noto che la legge 9/1989 consente la concessione di contributi a fondo perduto a favore di portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, di cittadini portatori di menomazioni relative alla deambulazione e alla mobilità, persone non vedenti, e ai condomini dove risiedono queste categorie.

I contributi possono essere concessi per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti, in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta per importi fino a 2.582,28 euro e aumentata per quote percentuali per la parte di spesa eccedente tale importo, come disposto dalla normativa vigente.

Le domande per la concessione dei contributi sui fondi regionali, devono essere presentate al sindaco del comune di Bagno, entro il primo marzo prossimo, indicando le opere da realizzare e la spesa prevista.

I moduli per le domande sono disponibili presso il Servizio Servizi Sociali del Comune (Silvana Schiumarini e Laura Cangini).

Pagina 8

Frana abbatte gli alberi

Almeno sei alberi sono stati abbattuti

La frana ha abbattuto sei alberi in un'area di circa 100 metri quadrati. I soccorsi sono stati avviati immediatamente.

Il sindaco ha dichiarato che la frana è stata causata da un temporale che ha provocato un forte accumulo di acqua.

Le autorità hanno avvertito i residenti della zona di evitare l'area colpita dalla frana.

Le operazioni di pulizia sono in corso e si prevede di essere completate entro pochi giorni.

Le autorità hanno avvertito i residenti della zona di evitare l'area colpita dalla frana.

Le operazioni di pulizia sono in corso e si prevede di essere completate entro pochi giorni.

Salone della qualità artigiana italiana

Stile, esclusività e gusto dell'artigianato italiano per arredare, vestire, mangiare

Modena Fiere 26-28 febbraio

www.artigianitaliana.it

www.artigianitaliana.it



Consulenti per disabili

Consulenti per disabili

Consulenti per disabili

**CENA DI SOLIDARIETA'
PER UN BIMBO MALATO**

Venerdi dalle la famiglia Gattamorta-Calbucci proprietaria dell'agriturismo La Rocca a Pietra dell'Uso di Sogliano organizza una cena di solidarietà. Così si vuole sostenere la famiglia di Daniele, il bimbo di Borghi di 8 anni che soffre di mucopolisaccaridosi. E' una malattia rarissima che ha bisogno di cure costose e continue. Il ricavato verrà donato ai genitori di Daniele per continuare a curarlo. La mamma Chiara Brigliadori è nata a Borghi e da sempre risiede nel centro del paese e il papà Massimo Fabiani è un apprezzato fisarmonicista. Da sette anni e mezzo Chiara e Massimo lottano per curare il figlio che ha già subito dieci interventi chirurgici. Già molti si sono mobilitati per Daniele parenti, amici, associazioni. Fra i tanti anche il portiere Toldo e la stessa amministrazione comunale di Borghi. Prenotazioni per la cena: ☎ 0541 - 940723 o 333 - 1291370.

Stando più larga e sicura
e 15-18 ore di traffico

SCONTO

ILIXOR
che con il tuo denaro
aumentare il tuo livello
confronto a servizi
e al prezzo
costante che ti dà la
possibilità di averli
in qualsiasi caso. ILIXOR

Recapitata l'ordinanza di immediata sospensione di utilizzo dei locali in via Padre Vicinio da Sarsina

Avsi sfrattata dalla nuova sede

25 operatori si accampano davanti alla stanza del Sindaco

CESENA - LAVSI, una tra le più importanti organizzazioni non governative Italiane (senza scopo di lucro), è stata momentaneamente "sfrattata" da Cesena.

Da ieri mattina, infatti, i suoi 25 operatori che ogni giorno prendono contatti con tutto il mondo per portare avanti o attivare programmi di aiuto per le persone più povere sono senza sede, senza computer, senza telefoni, praticamente impossibilitati a svolgere la loro attività. A sollecitare lo "sfratto" è stata l'amministrazione comunale che le ha fatto recapitare un foglio con l'immediata sospensione di utilizzo dei locali in via Padre Vicinio da Sarsina (nel complesso del Sacro Cuore), dove si trova la nuova sede acquistata dall'Avsi per un milione e 100 mila euro.

Per protesta, gli operatori - con armi e bagagli - sono andati in Municipio per trovare un luogo dove poter almeno usare il computer e continuare la loro attività e

alla fine si sono accampati - chi sedendosi per terra, chi nelle panche - davanti alla stanza del sindaco.

Nell'ordinanza firmata dal dirigente del Comune Emanuela Antoniaci di immediata sospensione di utilizzo della sede Avsi, si parla di difformità edilizie e, soprattutto, di lavori ancora in corso nella parte interrata. E quando i lavori non sono terminati è impossibile concedere l'abitabilità di un locale e quindi, a maggior ragione, non ci si può lavorare. Il Comune, quindi, non poteva fare nient'altro che quello che ha fatto anche perché in questo periodo parecchi occhi sono puntati sul complesso del Sacro Cuore e ritardare la chiusura di uno o due

giorni avrebbe potuto creare problemi con la magistratura. Ma all'origine chi ha sbagliato? Complicato districarsi nella giungla di autorizzazioni, esposti e decisioni prese per necessità. Una cosa si può dire: forse l'Avsi non avrebbe dovuto venir via dalla sua vecchia sede finché la nuova era completamente a posto. E forse, dall'altra parte, si poteva arrivare a una soluzione più soft. Magari prima di interrompere un'attività di volontariato come quella dell'Avsi si poteva individuare una sede dove poter far continuare il lavoro degli operatori che in questo momento si stanno occupando dell'emergenza terremoto ad Haiti e in corso hanno decine e decine di progetti, 35 mila bambini adottati a distanza, parecchi colloqui per avviare le adozioni internazionali: un'attività enorme che porta ad avere quasi 100 telefonate al giorno. Telefonate e contatti che da ieri, se la situazione non si sblocca, andranno per-

si. Il Comune da parte sua ha promesso che oggi consegnerà una stanza un po' più appropriata agli operatori ma, ovviamente, non sarà come essere in sede dove hanno server, fotocopiatrici, materiale archiviato. Tra l'altro per far restare gli operatori di Avsi in Municipio - negli orari di chiusura al pubblico - è necessario anche la presenza degli agenti della Municipale. Un impegno in più per il Comune. Quando finirà? "Il sindaco ha allargato le braccia - ha spiegato un operatore di Avsi che è stato convocato da Lucchi - e ha detto che non ne ha la più pallida idea. Insomma, siamo messi bene..."

elisabetta boninsegna

La riflessione

Al Sacro Cuore il diavolo ci ha messo lo zampino

(e.b.) Ma cosa sta accadendo al Sacro Cuore? L'impressione è che all'ex istituto delle suore della Sacra Famiglia il diavolo ci abbia messo lo zampino. Cantiere sequestrato, scale inagibili, lezioni spostate, sedi chiuse. Quello che viene da chiedersi è se ciò che sta avvenendo sia frutto di un accanimento delle istituzioni (in questo caso magistratura e amministrazione comunale) o se qualcuno abbia agito con una disinvoltura eccessiva e una certa leggerezza che ha portato a trascurare regole e autorizzazioni? La cosa che balza agli occhi è che non sembra si tratti di abusi sostanziali ma spesso e volentieri di cavilli formali che, però, in giurisprudenza (e lo sanno tutti, anche i tecnici) hanno una grande importanza e devono essere rispettati. Viene anche un altro dubbio. Non è che queste cose succedono in tante altre situazioni solo che non emergono e la magistratura non fa le indagini? Forse anche quando si fanno case da vendere sul mercato con stanze da letto in piccionaia alte 2 metri c'è qualcosa che non va. Ti dicono: "guardi non c'è l'abitabilità, ma lei qui ci fa due belle stanzette da fare invidia... E così te le fanno pagare come stanze normali".

Anche chi si occupa dei senzatetto resta senza casa



Il Comune: "Decisione obbligata"

CESENA - "La sospensione di utilizzo dei locali di proprietà della Fondazione Avsi in via Padre Vicinio da Sarsina (nello stesso complesso di cui fa parte anche la scuola del Sacro Cuore) è stata disposta dal Settore Edilizia Privata del Comune (ai sensi dell'art.75 del D.Lgs. 06.06.2001 n.380) in seguito all'accertamento di alcune anomalie rispetto a quanto previsto dalla normativa". Questo è quanto viene affermato in un co-

municato del Comune diramato nel pomeriggio di ieri. "In particolare - si legge - nel corso di un sopralluogo effettuato l'11 febbraio sono state rilevate irregolarità edilizie e difformità rispetto al progetto presentato, per le quali è stato avviato il relativo procedimento sanzionatorio mediante i provvedimenti amministrativi previsti dall'ordinamento. Dal sopralluogo, inoltre, è risultato che di fatto i lavori non sono stati ancora



Gli operatori Avsi mentre si stanno trasferendo a Palazzo Albornoz

completati (nonostante alcune locali posti al piano terra risultino già utilizzati come uffici) e soprattutto che i locali non hanno ancora ottenuto il collaudo statico e i certificati degli impianti, che la legge indica come indispensabili per consentire l'utilizzo degli edifici. Di fronte a questa situazione il settore Edilizia Privata del Comune non ha avuto altra scelta se non di disporre la sospensione dell'uso".

Sgomento dei volontari che si stanno occupando dell'emergenza Haiti "A monte tutti i nostri progetti"

CESENA - (e.b.) Questa mattina invece di andare in ufficio, alle 8.30 andranno in Comune. E da lì cercheranno di contattare il Comune di Bergamo con cui stavano mettendo a punto un progetto per aiutare i bambini di Haiti. Sposteranno gli appuntamenti alle coppie che stavano arrivando a Cesena per i primi colloqui di adozione internazionale. Cercheranno di mandare avanti, alla meno peggio, quello che potranno, ma la delusione è fortissima. "Noi che tutti i giorni lavoriamo col mondo, ora ci troviamo col culo per terra - dicono molto arrabbiati - quali sono le nostre prospettive? Andare a lavorare a Milano? Forse la cassa integrazione. Noi non abbiamo soldi, lavoriamo per produrre situazioni di solidarietà, non a scopo di lucro". Oggi forse il segretario generale Alberto Piatti arriverà da Milano per cercare di capire se la vicenda si può sbloccare al più presto oppure no. Resta il fatto che Cesena, in questo momento, non riesce a garantire una sede a chi si occupa tutti i giorni di chi non ha una casa, una famiglia. In questi giorni anche loro sono senza fissa dimora e il loro cuore piange perché non possono aiutare gli altri come vorrebbero.



Operatori accampati a Palazzo (foto Poni)

Pagina 18



I 40 anni di lotte dell'Anffas Forlì

Alcuni articoli apparsi sulla stampa oltre a evidenziare la nostra indifferenza in merito alla tutela dei diritti delle persone disabili, segnalavano scorrettezze del Comune di Forlì. Precisiamo che anche noi come le altre associazioni ci battiamo per il riconoscimento e la tutela dei diritti dei nostri congiunti, e forse è anche grazie alla nostra presenza e al nostro lavoro di 40 anni che sono nate tante realtà per accogliere i nostri figli, e si è diffusa maggior attenzione e cultura di inclusione della persona disabile, creando le premesse per la nascita di nuove Associazioni. Riteniamo che i tanti servizi sul territorio (centri diurni, centri socio occupazionali, centri residenziali, vacanze tutelate, sport, centri estivi per ragazzi, centri estivi per adulti, domiciliari educativi, domiciliari di prossimità,

tempo libero, percorsi tutelati di vita autonoma) rappresentino il frutto di un lavoro costruito negli anni, portato avanti tra le difficoltà ma con determinazione e entusiasmo; quell'entusiasmo che oggi vediamo animare i tanti ragazzi delle scuole superiori che da volontari han deciso di affiancarci nel lavoro quotidiano di tutela e supporto dedicato ai nostri figli. Molti servizi che abbiamo citato non sono definiti essenziali, e in molti territori limitrofi non esistono: ma, migliorando e arricchendo la qualità della vita delle persone disabili, quanto sono importanti per i nostri figli e di riflesso per noi famigliari! Qualità della Vita è un insieme di: relazioni, aspettative, bisogni soggettivi e oggettivi. Su una tematica così delicata rinnoviamo massima disponibilità al dibattito: la collaborazione di tutti a più livelli è l'unica strada percorribile per garantire ai nostri figli risposte etiche ed eque.

Giuliana Gaspari
Presidente Anffas onlus Forlì

PARTECIPAZIONE

Il Primario ed il personale tutto dell'Anatomia Patologica dell'Ospedale Morgagni di Forlì, si stringono in un forte abbraccio attorno alla collega dott.ssa MARILENA LIVERANI, in questo momento di grande dolore per l'improvvisa morte del marito

DOTT.

Aligi Gardini

Forlì, 24 Febbraio 2010.
